



Domenica universitaria dell'Università di Friburgo: Storia e sviluppo

L'Università di Friburgo è stata fondata nel 1889 come università dei cattolici svizzeri. Solo due anni dopo, nel 1891, l'Association des Amis UniFR è stata fondata come associazione di ex studenti. Per questa associazione, che dal 2016 si chiama Alumni e Ami UniFR, il sostegno politico, morale e finanziario dell'università è stato in primo piano nei primi decenni.

Fino agli anni Sessanta, l'università era sostenuta finanziariamente dal Cantone di Friburgo, anche se i contributi dell'Association des Amis UniFR non erano trascurabili. Con l'aumento dei studenti (nel semestre invernale 1943/44 i studenti hanno superato per la prima volta il migliaio con 1'195) (Biland, pag. 26) e l'ampliamento dell'università (docenti, personale, infrastrutture), sono aumentati anche i costi dell'università. Poiché il fardello diventava troppo grande per il cantone sostenitore, "la solidarietà morale della Svizzera cattolica doveva materializzarsi". (Universitas Friburgensis, 1980, n. 2, pagg. 36-40) Su iniziativa dell'Association des Amis UniFR sotto la guida dell'allora presidente Joseph Piller (1890-1954, presidente dal 1933 al 1946, professore, giudice federale, Consiglio di Stato, Consiglio degli Stati), è nata quindi l'idea di chiedere il sostegno dei cattolici della Svizzera e del Principato del Liechtenstein. A partire dal 1934, i vescovi organizzarono una colletta universitaria annuale:

"I Reverendissimi vescovi decidono di introdurre una raccolta annuale della chiesa a favore dell'Università di Friburgo la prima domenica d'Avvento. In questo giorno, tutta la stampa cattolica deve fare propaganda per l'Università, che deve essere considerata non solo come l'Università di Friburgo, ma come l'università di tutta la Svizzera cattolica. La direzione dell'università farà in modo che gli studenti o i vecchi accademici friburghesi preparino articoli adatti per questa giornata di propaganda. (...), e si dovrebbe anche raccomandare alle famiglie cattoliche di mandare i loro figli a Friburgo per i loro studi". (Biland, pag. 24, nota 6: citazione dal verbale della 68a Conferenza episcopale svizzera del 2-3 luglio 1934, pagg. 219-220)

Nei primi anni, la collezione era una semplice collezione di edifici per finanziare i nuovi edifici dell'università. (Academia Friburgensis, 1959, n. 3, pag. 81) La colletta per l'ampliamento dell'Università di Friburgo, realizzata per la prima volta il 2 dicembre 1934, ha ricavato Fr. 103'025.00. (Ecclesiastica, 1935, n. 20, pag. 157) Negli anni successivi, fino al 1948, le entrate delle collezioni andavano da Fr. 50'000.00 a circa Fr. 148'000.00, che furono risultati molto considerevoli considerando la situazione dell'epoca. Nell'analisi della raccolta del 1947, si osserva che la media di 7,9 centesimi per cattolico mostra che i limiti dell'assistenza finanziaria sono ben lungi dall'essere raggiunti. "Va detto più volte che i 150'000 friburghesi spendono ogni anno per l'università 10 volte di più dei 1.6 milioni di cattolici del resto della Svizzera". (Academia Friburgensis, 1947/48, n. 1, pagg. 70-72)

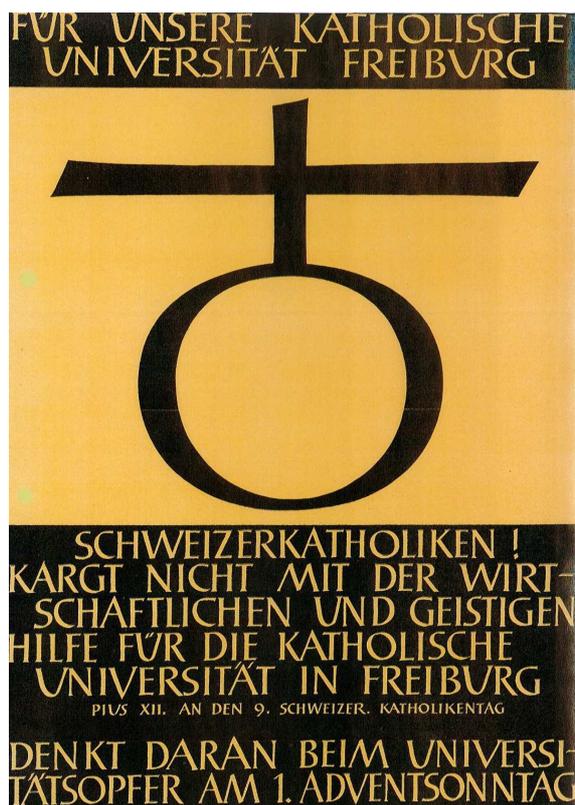
Alla fine degli anni Quaranta, l'Università di Friburgo era minacciata nella sua esistenza a causa della mancanza di mezzi finanziari. (Biland, pagg. 26-27, 65) L'idea di ampliare le collezioni universitarie è stata quindi suggerita e la prima domenica d'Avvento è stata trasformata in una domenica universitaria. Per rafforzare la coesione tra i cattolici svizzeri e il Cantone universitario di Friburgo, nel 1949 è stato firmato un accordo. Con questo "Accordo tra i Vescovi svizzeri da un lato e il Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo dall'altro sulla promozione e la sicurezza finanziaria dell'Università di Friburgo", secondo l'articolo 1, i Vescovi "desiderano fare del loro meglio per raccogliere per l'Università di Friburgo un contributo annuale di almeno 400'000-500'000 franchi, attraverso le raccolte ecclesiastiche e, se necessario, attraverso ulteriori raccolte tra i cattolici svizzeri. Da questa assicurazione non dovrebbe sorgere un obbligo giuridico per i vescovi svizzeri". Questa "garanzia è subordinata alla condizione che l'Università di Friburgo mantenga il carattere di Università cattolica" (Accordo, articolo 2) e "che il Cantone di Friburgo non riduca le sue spese per l'Università a causa di questo contributo annuale" (Accordo, articolo 3).

All'articolo 4 dell'accordo, il Consiglio di Stato si impegna a creare un Consiglio universitario (HSR), la cui composizione, compiti e competenze sono regolamentati. Di conseguenza, la HSR è un "organo consultivo in tutte le questioni e le questioni importanti che riguardano l'università" (Accordo, articolo 4). L'HSR ha anche la competenza di disporre del contributo annuale attraverso la raccolta per le esigenze dell'Università di Friburgo (Accordo, articolo 6).

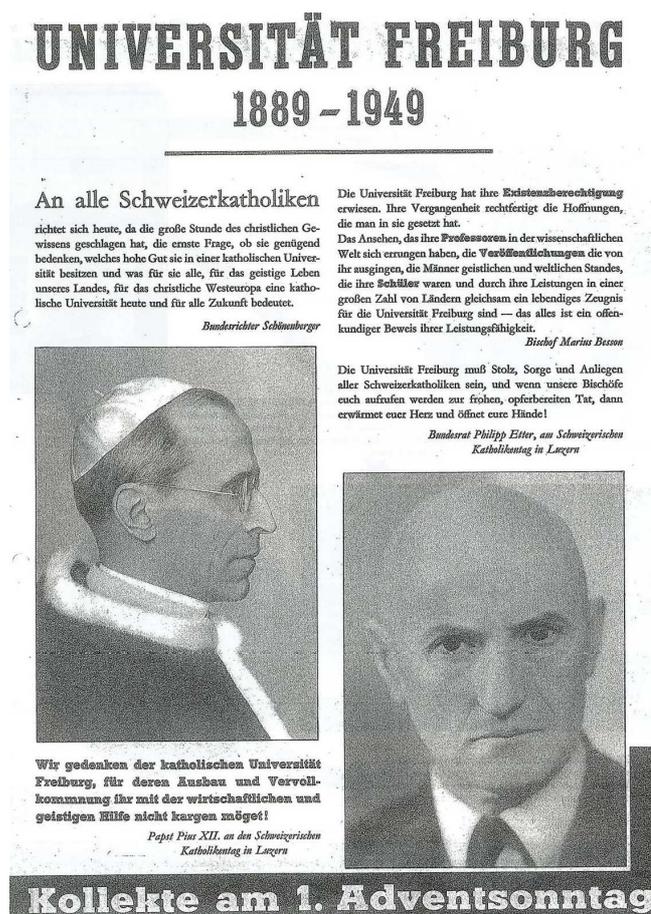
L'accordo era legato all'intenzione di "diffondere l'idea dell'Università Cattolica tra il popolo cattolico svizzero" e di "mantenere viva la convinzione della necessità di un maggiore sostegno morale e materiale per l'Università di Friburgo" (accordo, articolo 7). Il Collegium universitario era anche "il pegno dell'influenza dell'episcopato e dei cattolici - tramite il Consiglio dell'Università - su importanti questioni dell'unica università a carattere cattolico della Svizzera". Questo impegno deve essere rivalutato se i vescovi non vogliono rischiare di perdere prima o poi la loro influenza". (Universitas Friburgensis, 1978, n. 1, pagg. 17-21)

L'idea di base dell'accordo è stata in seguito ampiamente attuata. Per la prima domenica universitaria del 1949, la propaganda è stata professionalmente coltivata: I vescovi hanno scritto una lettera pastorale e creato un poster e un opuscolo di quattro pagine (con Papa Pio XII e il consigliere federale Philipp Etter), e un orientamento che spiega obiettivi e procedure. La raccolta ha portato Fr. 492'765.14. Questo ha portato il conteggio a 28.39 centesimi. Nel determinare il contributo annuale, i vescovi avevano ipotizzato che sarebbe stato necessario un sacrificio di circa 30 centesimi a testa della popolazione cattolica (per cui, secondo la lettera di orientamento, ci si aspettava una media di circa 1 franco da chi partecipava ai servizi religiosi). Già nel 1953 il risultato della raccolta di 510'867.00 franchi superava il mezzo milione. Negli anni successivi il risultato è aumentato costantemente e nel 1962, con 1'026'558.55 franchi, ha superato per la prima volta il milione di franchi. Il livello più alto è stato registrato nel 1967 con CHF 1'269'631.11.

Questi risultati sono stati resi possibili dal grande impegno dei responsabili del HSR, dell'Associazione Universitaria e del suo comitato. Tuttavia, i sacerdoti e i predicatori (universitari) e la stampa cattolica (quotidiani e riviste cattoliche, riviste parrocchiali e l'agenzia di stampa cattolica internazionale kipa) sono stati responsabili dell'attuazione nelle parrocchie e quindi dei realizzatori. (Biland, pag. 118) Così facendo, il collegamento doveva essere fatto reciprocamente, come ha scritto il Prelato Dr. Robert Mäder in un articolo sulla Domenica universitaria:



Domenica universitaria 1949:
Manifesto (a sinistra) e prima pagina dell'opuscolo
(in tedesco)



"L'uomo è stato chiamato un trattino verticale tra terra e cielo. Ma c'è anche una linea orizzontale che proviene da ogni persona. Per il cittadino svizzero va dalla casa paterna al Rütli, per il cattolico svizzero dalla chiesa parrocchiale a Friburgo. Friburgo, con la sua università cattolica, è diventata un centro spirituale per il popolo cattolico svizzero e si tratta quindi di rendere questo legame sempre più intimo da entrambe le parti. L'università cattolica deve essere sempre più vicina alla gente. La gente sempre più vicina all'università. L'amicizia deve diventare una conoscenza e la conoscenza un matrimonio spirituale. "e quindi una comunità di vita, proprietà e destino." Nell'articolo seguono due capitoli: 1. La Svizzera cattolica ha bisogno dell'università cattolica; 2. L'università cattolica ha bisogno dell'aiuto del popolo cattolico svizzero. (Academia Friburgensis, 1950/51, n. 1, pagg. 73-74)

In occasione della domenica universitaria del 1951 è stata ricordata la lettera pastorale dei vescovi, nella quale sono stati stabiliti i seguenti principi (Academia Friburgensis, 1950/51, n. 1, pagg. 73-74)

Primo: nessuna parrocchia fa una colletta inferiore dell'anno precedente.

In secondo luogo, le parrocchie che non hanno raggiunto il loro obiettivo l'anno scorso faranno ogni sforzo per competere con gli altri.

Risultati della colletta 1952

Comuni	Numero dei cattolici	Totale Fr.	Media per cattolico Csw.
1. Zug	31 000	18 511	59,71
2. Sciaffusa	10 900	5 745	52,70
3. Basilea-Campagna	21 300	10 102	47,43
4. Soletta	85 700	39 050	45,56
5. Turgovia	44 700	20 355	45,54
6. Argovia	107 000	45 868	42,87
7. Basilea-Città	50 200	21 095	42,03
8. San Gallo	168 600	68 847	40,83
9. Lucerna	176 900	68 051	38,47
10. Obwalden	19 500	7 500	38,45
11. Nidwalden	16 100	5 777	35,87
12. Berna	96 000	32 064	33,40
13. Appenzello Interno	13 800	3 967	28,76
14. Glarona	10 900	3 060	28,07
15. Appenzello Esterno	5 700	1 381	24,23
16. Neuchâtel	17 300	4 113	23,78
17. Uri	25 000	5 536	22,14
18. Svitto	62 100	13 514	21,76
19. Zurigo	150 200	32 281	21,49
20. Grigioni	61 300	11 314	18,46
21. Liechtenstein	11 100	1 959	17,65
22. Vaud	36 700	9 875	16,38
23. Friburgo	131 200	21 119	16,09
24. Ginevra	70 900	10 026	14,13
25. Vallese e Abb. S. Maurizio	142 500	16 500	11,58
26. Ticino	150 000	8 166	5,44
Doni ricevuti direttamente dopo la colletta	—	12 589	—
Totale	1 735 600	497 048	28,63

Ripartizione del ricavo della colletta 1952

1. Ammortamento del debito di costruzione 30%
2. Sovvenzioni sociali ai professori, alle vedove ed agli orfani 29%
3. Crediti per le ricerche scientifiche 31%
4. Propaganda 2%
5. Riserve per scopi speciali 6%



L'Università di Friburgo dimostra che fede e ragione non si contraddicono. — Servizio religioso per gli studenti, nella cappella universitaria.

«Il Ticino cattolico, la cui gioventù studiosa attinge al nostro ateneo cattolico di Friburgo quella formazione scientifica, umanistica e cristiana che anche sul piano sociale è la migliore garanzia di ordine e di pace, deve volenterosamente associarsi ai sacrifici generosi compiuti, con mirabile slancio, da tutti i cattolici delle altre Diocesi svizzere, per dare all'Università di Friburgo la possibilità di vivere e di sviluppare la sua benefica attività culturale.»

Mont. Angelo Jelmini, Vescovo

Le offerte possono essere inviate al parroco o alla curia vescovile con la menzione «Per l'Università».

- | | | | |
|-----------|-------------|-------------|---------|
| COIRA | X 160 | SAN GALLO | IX 477 |
| EMMENTHAL | VIII 21 322 | ST. MAURICE | IIc 307 |
| FRIBURGO | IIa 196 | SION | IIc 78 |
| LUGANO | XIa 112 | SOLETTA | Va 15 |

o direttamente al consiglio dell'Università di Friburgo:
FRIBURGO IIa 2175

IL NOSTRO PIÙ CORDIALE GRATIE PER OGNI VOSTRO GENEROSO AIUTO!

PERCHÈ UNA UNIVERSITÀ CATTOLICA?

Poiché durante gli ultimi due secoli la Chiesa cattolica fu sempre più allontanata dalla scuola in tutte le sue forme, spesso la gioventù studiosa fu abbandonata all'errore ed all'ateismo.

Poiché scienza e Fede, dal momento in cui sorse il libero pensiero, camminarono per strade diverse, si cominciò a sentire la mancanza di convinti e fedeli scienziati cattolici, uomini di Stato, maestri.

Poiché la Chiesa cattolica aveva perso buona parte della sua influenza anche nelle scuole elementari, la Fede del popolo doveva risentirne, e ne patì.

Una sola cosa può rimediare: La lotta per la scuola cristiana e soprattutto per l'università cattolica che ne rappresenta il coronamento, la sintesi tra ricerca scientifica e Fede.



Il crocifisso caratterizza la scuola cattolica. Non manca in nessuna delle sale e nelle aule dell'Università di Friburgo. — Qui, la Professoressa Sig. MA Dupraz insegna i principi della pedagogia cattolica.

L'iniziativa coraggiosa e ardita del popolo friborghese ci regalò nel 1889 la nostra Università cattolica. È nostro dovere di svilupparla, di sostenerla, di adattarla sempre meglio alle esigenze dei tempi moderni.



L'Università di Friburgo esige dai suoi studenti, specialmente da quelli di medicina, il rispetto del corpo umano. — Nella sala dove vengono conservati i cadaveri, crocifisso e lampada ricordano la redenzione dell'umanità e la risurrezione della carne.

Perché l'Università di Friburgo sia e resti un bastione della Fede,

Perché essa infonda sempre questa fede alla base di ogni scienza e di ogni ricerca scientifica,

Perché essa formi degli scienziati credenti: Sacerdoti, medici, uomini di Stato, avvocati, maestri,

Perché essa aiuti a realizzare lo Stato cristiano e la pace sociale secondo l'insegnamento dei Papi,

AIUTIAMOLA EFFICACEMENTE CON LA NOSTRA PREGHIERA E CON IL NOSTRO OBOLO; E QUESTO AIUTO CI SIA DOVERE GIOIOSO. COSCIENTI DI AGGIUNGERE UNA PIETRA ALL'EDIFICIO DI CRISTO.

Nei rapporti sulle domeniche universitarie, le classifiche sono state pubblicate anno dopo anno, in cui i risultati per cantone sono stati elencati nell'ordine del tasso pro capite (colletta pro capite in centesimi). Non sono mancate anche analisi dettagliate degli aumenti o delle diminuzioni dei contributi. Il grande impegno dei sacerdoti è ripetutamente sottolineato: "Da numerose segnalazioni sappiamo che la calorosa e convinta raccomandazione della colletta da parte del sacerdote locale promette il successo più sicuro. Molti operatori pastorali sanno bene come presentare in modo convincente la necessità e l'importanza di un'università cattolica a coloro che sono loro affidati da un punto di vista alto. Non hanno paura di dire il Padre Nostro per le preoccupazioni spirituali ed economiche dell'Università di Friburgo con tutta la comunità prima della colletta. (Academia Friburgensis, 1953, n. 2, pagg. 51-53)

Per raggiungere gli obiettivi di raccolta fissati, alcune parrocchie hanno raccolto due o tre volte - un metodo che è stato raccomandato anche a quelle parrocchie che non hanno raggiunto l'importo previsto. E un "intraprendente prete contadino del cantone di Turgovia" ha scritto: "Per chi non va in chiesa, raccolgo i soldi a casa". (Academia Friburgensis, 1952, n. 1, pag. 52)

Per quanto riguarda l'utilizzo, si applica il principio secondo cui "il ricavato della colletta deve essere utilizzata solo in modo sussidiario, ossia solo dopo che tutte le altre possibili fonti di finanziamento sono state completamente esaurite. (...) Molte esigenze particolari che non hanno posto in nessun bilancio statale non potrebbero essere soddisfatte se il Consiglio dell'Università non garantisse un finanziamento parziale o residuo. (Universitas Friburgensis, 1978, n. 1, pagg. 17-21) La colletta, che per lungo tempo ha costituito una parte sostanziale del budget universitario (Universitas Friburgensis, n. 1, pagg. 17-21), è stata utilizzata da un lato per le spese di personale e dall'altro per scopi scientifici. Inoltre, sono stati forniti notevoli contributi per l'ampliamento degli edifici. (Academia Friburgensis, 1959, n. 3, pagg. 82-83) Tuttavia, sono stati forniti contributi anche per i compiti generali dell'università e per i studenti. (Universitas Friburgensis, 1972, n. 1, pagg. 22-23; 1974, n. 3, pagg. 90-91; 1975, n. 2, pagg. 75-76; 1976, n. 2, pagg. 24-25; 1977, n. 2, pagg. 63-64; 1978, n. 1, pagg. 17-21; 1978, n. 2, pagg. 56-57; 1979, n. 3, pagg. 58-59) Grazie alle donazioni della colletta, ma anche grazie al lavoro del Consiglio dell'Università e del suo lungimirante primo presidente Wilhelm Schönenberger (che già nel 1949 era stato la forza decisiva dell'accordo con i vescovi e quindi per la domenica universitaria, la colletta e il Consiglio dell'Università), la crisi esistenziale dell'università è stata superata. (Biland, pag. 83)

Con l'aumento dei studenti (già 2.123 nel semestre invernale 1963/64) (Biland, pag. 26), sono aumentati anche i costi. "Senza il sacrificio universitario dei cattolici svizzeri, l'Università di Friburgo non potrebbe più svolgere la sua missione, anche se il piccolo cantone di Friburgo paga 3,6 milioni di euro all'anno per l'università". (Academia Friburgensis, 1964, n. 2, pag. 61) L'elevato contributo proporzionale della colletta è evidente per il 1968: "Insieme alle spese del Cantone di Friburgo per la sua università, che per il 1968 ammontavano a Fr. 5'917'370.00, le entrate delle collezioni (Fr. 1'269'631.11) hanno contribuito in modo significativo alla promozione dell'insegnamento e della ricerca scientifica, indispensabile in qualsiasi università". (Universitas Friburgensis, 1968, n. 2, pagg. 64-65) Nel corso degli anni il numero degli studenti e i costi dell'università sono aumentati continuamente. Questo ha anche cambiato le proporzioni: Nel periodo dal 1949 alla fine degli anni Ottanta, la quota della colletta nella spesa totale dell'università è scesa da quasi un terzo a meno del 4 %. (Universitas Friburgensis, 1980, n. 2, pagg. 36-40)

Colletta Universitaria 1958

Contoni	Numero dei cattolici	Totale Fr.	Medio per cattolico
1. Scioffusa	12.400	8.686.—	70,05
2. Zugo	35.500	24.400.—	68,73
3. Soletta	26.700	16.605.—	62,19
4. Basilea-Campagna	94.700	51.000.—	53,85
5. Argovia	122.200	63.000.—	51,55
6. Basilea-Città	61.500	31.500.—	51,22
7. Appenzello Interno	184.100	92.474,49	50,23
8. San Gallo	51.200	25.000.—	48,83
9. Turgovia	12.800	6.159,35	48,12
10. Lucerna	189.900	87.035.—	45,83
11. Appenzello Esterno	17.800	6.408,33	36,—
12. Obwalden	21.300	7.648,95	35,91
13. Nidwalden	7.800	2.705,35	34,68
14. Berna	119.700	39.000.—	32,58
15. Svitto	12.900	3.778.—	29,29
16. Glarona	66.300	19.192,35	28,94
17. Zurigo	193.100	52.130,74	27,—
18. Uri	26.400	6.374.—	24,14
19. Liechtenstein	24.800	5.400.—	21,77
20. Neuchâtel	12.800	2.720.—	21,25
21. Grigioni	66.400	13.857,63	20,87
22. Friburgo*	137.000	27.495,50	20,07
23. Vallese	152.700	26.301,52	17,22
24. Vaud	75.100	12.299,48	16,37
25. Ginevra	85.900	12.910.—	15,03
26. Ticino	160.600	13.600.—	8,47

Doni ricevuti direttamente dopo la colletta: — 18.065,40 —

Totale: 1.971.600 675.747,09 34,27

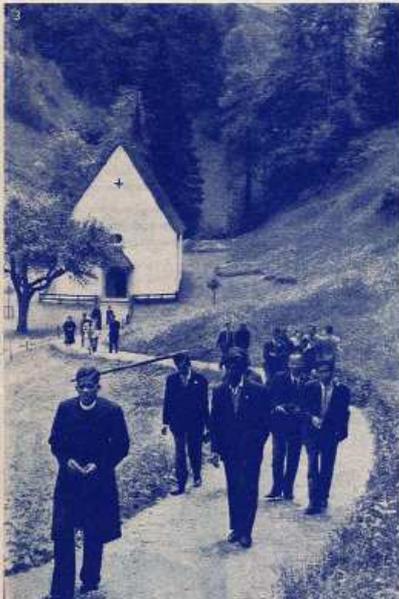
* Inoltre, il Cantone di Friburgo spende nel 1959 Fr. 2.176.565.— per l'Università.




COLLETTA PER L'UNIVERSITÀ DI FRIBURGO

Ripartizione

1. Riserve per lo sviluppo della Facoltà di Scienze naturali	26 %
2. Sovvenzioni sociali ai professori, alle vedove ed agli orfani	30 %
3. Crediti per ricerche scientifiche	37 %
4. Borse di studio, riserve per scopi speciali	4 %
5. Propaganda	3 %












Nel mondo studentesco

- 1 A teologia
- 2 Dottorandi al lavoro
- 3 Studenti di colore al Ranft
- 4 Bandiera al vento
- 5 Uno spuntino fra un'ora e l'altra
- 6 Professori in discussione
- 7 Al lavoro per pagarsi gli studi
- 8 L'assistente spirituale, un amico prezioso
- 9 Cinque continenti — un ideale comune
- 10 Anche in città, incontri frequenti
- 11 Orientamenti sul comunismo
- 12 Scambio di idee
- 13 Mens sono in corpore sano
- 14 Un grave problema preoccupa professori e assistenti
- 15 Le attualità del giorno






Le offerte possono essere inviate al parroco o allo curia vescovile con le medesime: «Per l'Università di Friburgo» al Conto-chèques

Coina X 140
Ensislede VIII 21852
Friburgo IIIa 196
Lugano XIIa 112
San Gallo IX 477
St. Maurice IIIc 307
Soie IIIc 78
Soletta Va 15

o direttamente al Consiglio dell'Università di Friburgo: IIIa 2175.

Il nostro più cordiale grazie per ogni vostro generoso aiuto!

L'idea di base e la missione di fondazione di posizionare l'Università di Friburgo come l'università dei cattolici svizzeri erano durate a lungo. "All'inizio si trattava dell'autoaffermazione della parte cattolica del popolo, che si vedeva svantaggiata nei grandi centri economici ed educativi". (Universitas Friburgensis, 1979, n. 4, pagg. 66-67; 1980, n. 2, pagg. 36-40) La propaganda della domenica universitaria ha più volte sottolineato la sua necessità, nella convinzione "che un'università cattolica deve dare il suo contributo molto specifico alla costruzione di un nuovo mondo" e "che devono essere create opportunità educative ottimali per i giovani studenti, in modo che possano contribuire a plasmare e padroneggiare il futuro. (...) Si tratta di persone e del futuro". (Universitas Friburgensis, 1971, n. 2, pag. 62) Oltre al sostegno materiale, era in gioco anche il sostegno morale dell'alma mater friburgensis (Universitas Friburgensis, 1972, n. 2, pagg. 61-63; 1976, n. 2, pag. 26), e quindi un "impegno per l'Università Cattolica" e per la solidarietà. (Universitas Friburgensis, 1973, n. 2, pagg. 65-66) Il contributo dei cattolici svizzeri allo sviluppo della vita scientifica, economica e pubblica è stato in cambio legato all'influenza e all'impegno di "intellettuali cattolici fedeli ai principi, fondati nella fede, scientificamente istruiti e con voce in capitolo nella vita pubblica e privata". (Universitas Friburgensis, 1974, n. 3, pag. 68) I cattolici svizzeri avevano così una corresponsabilità e un obbligo nei confronti dell'Università di Friburgo come università cattolica e internazionale. (Universitas Friburgensis, 1974, n. 3, pag. 68) Per rafforzare questo, "i comitati di azione locale dell'associazione universitaria (...) dovrebbero pubblicizzare l'università in modo permanente e positivo. Friburgo ha bisogno di entrambi: denaro e spirito! E voglio dire: Friburgo deve valere entrambi: un sacco di soldi e ancora più spirito!" (Universitas Friburgensis, 1978, n. 1, pagg. 17-21)

"Per Friburgo è molto più di una semplice università cantonale. È prima di tutto l'università dei cattolici svizzeri, l'unica che si impegna per un livello fondamentale, cristiano, nella ricerca e nell'insegnamento. È quindi l'unica università bilingue del nostro paese e fornisce servizi inestimabili come ponte tra le regioni linguistiche. Infine, è l'università con la più alta percentuale di studenti provenienti da cantoni non universitari - e da ambienti economici modesti. È la tipica e mirata istituzione educativa, anche per i giovani delle nostre regioni rurali e montane. Per molti versi, la nostra università è una "scuola superiore di solidarietà". È un esempio di servizio quotidiano alla comunità (...) Ma vive anche della solidarietà di tutti coloro che condividono i suoi alti obiettivi: ora più che mai! (Universitas Friburgensis, 1971, n. 2, pag. 62)

L'adesione dell'Università di Friburgo al suo carattere cristiano era giustificata dal fatto che "un lavoro scientifico significativo non solo tollera una misura di valori di base fissi, ma è urgentemente necessario". (Universitas Friburgensis, 1979, n. 4, pagg. 66-67) In occasione della domenica universitaria del 1977 fu sottolineato: "L'università dei cattolici svizzeri: al servizio di tutti. L'Università di Friburgo ha voluto fare dei giovani capaci più che dei semplici specialisti, ha insegnato e ricercato con spirito cristiano, ed è stata impegnata non solo nella conoscenza, ma anche nella coscienza. (Universitas Friburgensis, 1977, n. 3, pag. 99) E sempre nel 1979, in occasione del 90° anniversario dell'università, fu pubblicizzato lo slogan: "L'Università dei cattolici svizzeri - 90 anni al servizio del sapere e della fede". (Universitas Friburgensis, 1980, n. 1, pagg. 2-5)

L'incasso di oltre un milione di franchi all'anno per il "lavoro di sviluppo intellettuale, educazione e ricerca in senso cristiano" dimostra ancora oggi "che il sostegno della nostra alma mater tra il popolo cattolico svizzero si basa su lealtà e convinzione autentiche". (Universitas Friburgensis, 1981, n. 1, pagg. 2-5) E "la fedeltà all'impegno cristiano nella ricerca e nell'insegnamento, nel parlare e nel fare - questo è più di un compito, è la "ragion d'essere" dell'Università di Friburgo. (Universitas Friburgensis, 1983, n. 3, pagg. 69-71)

Ma era anche consapevole del fatto che la Svizzera cattolica non dovrebbe mai accettare la sua "propria" università come un fatto compiuto, soprattutto se, a causa dell'aumento del budget dell'università e della stagnazione o addirittura del calo delle entrate da riscossione, il sostegno finanzia-

rio dei suoi co-sponsor non tiene il passo con gli sviluppi, relativizzando così sempre più il suo peso effettivo. (Universitas Friburgensis, 1980, n. 2, pagg. 36-40) Poiché le proporzioni tra le esigenze dell'università e il contributo delle collette dell'università si sono notevolmente spostate dal 1949, si sono cercate anche altre forme organizzate di raccolta fondi. (Universitas Friburgensis, 1980, n. 2, pagg. 36-40; 1980, n. 31, p. 83) Così, per esempio, nel 1983 è stata inviata una "Lettera d'Avvento" ai membri della Chiesa che non praticavano così regolarmente e ai confratelli cristiani interessati alle finalità educative cristiane, per ricordare loro il sacrificio dell'università. Con i contributi stanziati dalle istituzioni cattoliche, la raccolta è stata aumentata di un quarto (con cui questi contributi compensavano servizi speciali nell'interesse della Chiesa svizzera o della comunità cattolica). (Universitas Friburgensis, 1987, n. 1, pagg. 25-28) Inoltre, aziende, privati, ex allievi e amici sono stati contattati per ottenere il patrocinio dell'Università Nazionale Cattolica. Così come il servizio religioso doveva affermare la sua importanza centrale nella vita della comunità cristiana, così il sacrificio della Chiesa doveva rimanere il nucleo del patrocinio cattolico della grande istituzione educativa. (Universitas Friburgensis, 1984, n. 1, pagg. 19-23; 1986, n. 1, pagg. 19-21; 1987, n. 1, pagg. 25-28)

Vendere" e "promuovere" un'università per una colletta di chiese non è mai stato facile: c'è sempre bisogno di un "gancio", di un link o di una visualizzazione. Così, ad esempio, la domenica dell'università - non atipico per Friburgo - era legata al "motivo del ponte" dal punto di vista del contenuto: In un tempo di incertezza è necessario "creare connessioni tra teoria e pratica, conoscenza e fede, lingue e culture, giovani e società - ma anche sopportare e superare le tensioni che necessariamente sorgono in un tempo di ricerca e di interrogazione". Questo era il nucleo della preoccupazione: più che mai, c'era bisogno di "un'università con carattere e una linea spirituale che si impegnasse in una visione cristiano-umanistica dell'uomo". E questo non per salvarci dal conflitto, ma per perseverare in esso". (Universitas Friburgensis, 1984, n. 1, pagg. 19-23) Nel 1984 è stato pubblicizzato quanto segue (Universitas Friburgensis, 1984, n. 3, pag. 77)

"Il nostro collegio - Ponte verso la comunità
Comprendere la scienza come servizio alle persone.
Per misurare la conoscenza e l'intuizione rispetto ai valori cristiani.
Sostenere le esigenze dei tempi e della comunità.
Questa è la missione dell'Università Cattolica".

L'obiettivo era ancora quello di promuovere e rafforzare l'Università di Friburgo nel suo insieme, affinché potesse adempiere tempestivamente alla sua missione fondante: "Competere come università statale per far valere le preoccupazioni dei cattolici nella ricerca scientifica e nell'educazione". (Universitas Friburgensis, 1988, n. 1, pagg. 18-20)

Tuttavia, i cambiamenti sociali, ideologici ed educativi, la crescente secolarizzazione, la dissoluzione dell'ambiente cattolico e il cattolicesimo strutturato delle associazioni (nuovi sviluppi nella comprensione del popolo cattolico e della Chiesa sulla scia del Concilio Vaticano II e del Sinodo 72) (Universitas Friburgensis, 1980, n. 2, pagg. 36-40), così come i nuovi modelli di finanziamento (sussidi federali, contributi dei Cantoni d'origine e dei Cantoni non universitari e del Fondo nazionale, fondi supplementari di terzi, ecc. Ad esempio, sebbene il risultato della raccolta sia diminuito dagli anni Settanta in poi, è stato mantenuto a più di un milione ciascuno fino alla fine degli anni Ottanta. Da allora i risultati hanno continuato a diminuire e dal 2006 sono stati inferiori a 500'000.00 franchi, e dal 2017 sono addirittura scesi sotto i 400'000.00 franchi. La quota pro capite è ora ancora più alta, intorno agli 11 centesimi. Parallelamente, il budget dell'università è aumentato continuamente. Nel 2019 la quota di raccolta delle spese dell'università era ancora dello 0,16 %. Per raggiungere prima le proporzioni tra il budget dell'università e la raccolta odierna, il sacrificio dei cattolici svizzeri dovrebbe essere 200 volte superiore, ogni fedele dovrebbe mettere nel cestino della

raccolta da Fr. 280.00 a 350.00 e la quota pro capite sarebbe superiore a Fr. 20.00 (spesa totale UniFR 2019: 235'196'000.00, raccolta di cui il 30 % = 70'558'800.00, totale cattolici circa 3'100'000, fedeli circa 3'100'000, visitatori della chiesa da 200'000 a 250'000).

Nel 1998 la Conferenza Episcopale Svizzera, in conformità all'articolo 6 dell'accordo, ha istituito la Fondazione "Pro Universitate Friburgensi" come suo fondatore. Da allora i proventi della raccolta sono confluiti in questa fondazione. Il Consiglio di fondazione decide l'utilizzo dei fondi dopo aver consultato il Consiglio dell'Università e il Rettorato dell'Università di Friburgo. Lo scopo della Fondazione rimane la promozione mirata dell'Università di Friburgo con le sue facoltà, gli istituti, i servizi sociali, il corpo docente e i laureati. Tuttavia, lo scopo richiede che la colletta sia utilizzata soprattutto per le questioni universitarie che "sono adatte a preservare e promuovere il carattere fondamentale dell'Università di Friburgo, che si basa sui valori cristiani, e il suo particolare orientamento ideologico e etico-sociale (...)". (Statuto della Fondazione PUF, articolo 3)

17-998-5
 17-998-5
 170009985+
 170009985+
 170009985+
 170009985+

Destinazione 2008

Fra altro la colletta è stata utilizzata per

Progetti e colloqui:	
• Corsi di etica	200'000.-
• Ciclo di corsi interdisciplinari su studi cattolici	50'000.-
• Istituto di etica e diritti dell'uomo	15'000.-
• Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (IFCU)	5'000.-
• Diversi progetti di ricerca (convegno delle religioni)	20'000.-
Borse di studio a studenti di paesi in via di sviluppo	18'000.-
Contributo alla teologia pastorale	40'000.-
Accompagnamento degli studenti di teologia	20'000.-
Spese di pubblicità colletta (Domenica Universitaria)	15'000.-
Totale	383'000.-

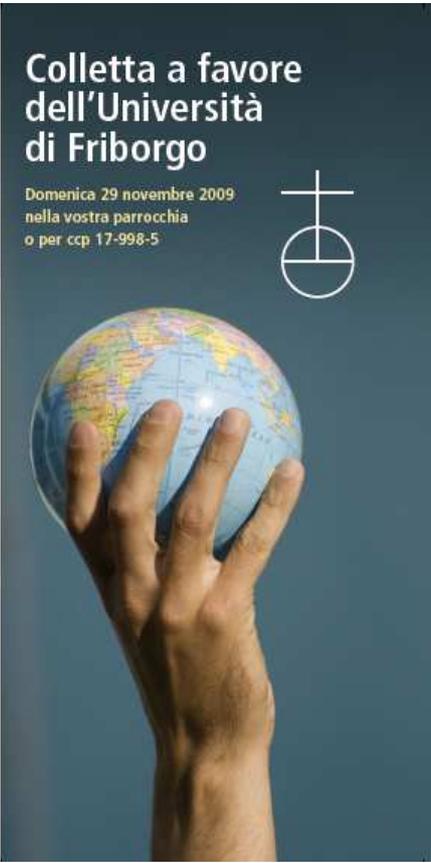
Colletta a favore dell'Università di Friburgo
 1ª domenica d'Avvento, 29 novembre 2009
 Nella vostra parrocchia o sul CCP 17-998-5

17-998-5
 17-998-5
 170009985+
 170009985+
 170009985+
 170009985+

17-998-5
 17-998-5
 170009985+
 170009985+
 170009985+
 170009985+

Colletta a favore dell'Università di Friburgo

Domenica 29 novembre 2009
 nella vostra parrocchia
 o per ccp 17-998-5



17-998-5
 17-998-5
 170009985+
 170009985+
 170009985+
 170009985+

Domenica universitaria 2009: Opuscolo

Ma il processo di cambiamento nella Chiesa cattolica e nella società continua. Il numero di cattolici in Svizzera è infatti il doppio rispetto all'inizio degli anni Cinquanta. Ma il numero di persone che praticano regolarmente - e quindi di coloro che effettivamente donano - è drasticamente diminuito. Inoltre, nei fine settimana si tengono meno messe. Inoltre, l'importanza e l'attaccamento all'Università dei cattolici svizzeri sono percepiti in misura molto minore. L'Università di Friburgo è abbastanza (ancora) consapevole delle sue origini e della sua tradizione, e la teologia cattolica viene ancora insegnata. Ma probabilmente solo pochi studenti scelgono ancora Friburgo come luogo di studio, perché Friburgo è l'università dei cattolici svizzeri. Oggi l'Università di Friburgo deve posizionarsi e distinguersi in modo diverso, ad esempio per il suo bilinguismo o il multilinguismo, la sua buona supervisione e la vicinanza del suo corpo docente, o Friburgo come ponte tra due culture, ecc.

**Colletta a favore
dell'Università di
Friburgo**

Prima Domenica di Avvento,
29 novembre 2015,
nella vostra parrocchia o
tramite CCP 17-998-5



**UNI
FR**
UNIVERSITÄT DE Fribourg
UNIVERSITÄT Fribourg

L'etica in tutte le facoltà



UNIVERSITÀ DI FRIBORGO

COLLETTA
UNIVERSITARIA

29 novembre 2015

COLLECTE
UNIVERSITAIRE

HOCHSCHUL-
KOLLEKTE

COLLECTA
UNIVERSITARIA

«È difficile, nel nostro tempo orientato agli obiettivi e al loro raggiungimento, dichiarare che il successo non si può né garantire né assicurare. L'Università di Friburgo stimola negli studenti una riflessione etica riguardo alla propria idea di successo e di valore: per questo essa merita un pieno sostegno.»



*Pirmin Zurbriggen,
ex-campione di sci / albergatore*

Domenica universitaria 2013: Opuscolo

Domenica universitaria 2015: Manifesto

Mentre nei primi decenni di esistenza dell'Università di Friburgo, l'università era finanziata esclusivamente dal Cantone e dall'associazione universitaria, poi integrata dalle collezioni della domenica universitaria, oggi è un mix di finanziamenti che copre le spese. (Rapporto annuale dell'Università di Friburgo, 2019, pag. 50) E anche l'uso delle collezioni è cambiato: Negli anni Ottanta, i contributi della riscossione al bilancio ordinario o alle spese di personale sono stati ridotti e non vengono più versati contributi per progetti edilizi, in quanto questi sono finanziati dal Cantone, integrati se necessario da sussidi federali. "Ciò significa che i fondi della raccolta possono essere utilizzati in modo ancora più coerente che in passato per lo sviluppo qualitativo e gli impulsi di ricerca legati al carattere cattolico e agli obiettivi cristiani della nostra università". (Universitas Friburgensis, 1989, n. 1, pagg. 24-26) In particolare, vengono finanziati alcuni punti focali interdisciplinari dell'Università di Friburgo, come l'etica o le scienze umane ambientali. Inoltre, vengono finanziate pubblicazioni, borse di studio, eventi e progetti individuali.

Così, la campagna, con cui per la domenica universitaria e la raccolta per l'Università di Friburgo viene "pubblicizzata", è cambiata. Non è più l'"università dei cattolici svizzeri" che deve essere sostenuta moralmente e materialmente, ma persone della politica, dell'economia e della società che si battono per i valori cristiano-umanistici e per le corrispondenti offerte dell'Università di Friburgo nella ricerca e nell'insegnamento. Oppure viene mostrato concretamente quali sono i punti focali

con quali obiettivi e contenuti sono supportati dalla raccolta e perché queste offerte sono significative e necessarie per gli studenti nel mondo di oggi.

Università di Friburgo - università degli Svizzeri cattolici, domenica dell'università e collegium: quo vadis? Finché le persone sono disposte a donare all'Università attraverso le raccolte, si può fare del bene. La Fondazione Pro Universitate Friburgensi e il Consiglio dell'Università sono impegnati in questo senso.

DOMENICA UNIVERSITARIA
Prima domenica di Avvento,
2 dicembre 2018

© Jean-Claude Gachmer

« Impegnatevi a sostegno di un'autentica ecologia integrale: rispettate l'ambiente allo stesso modo dell'essere umano. »

L'Università di Friburgo risponde a questa sfida con dei programmi di formazione appropriati in scienze ambientali e in etica. Per mezzo della vostra colletta a favore dell'Università di Friburgo contribuite al successo di questi programmi formativi.

UNI FR
UNIVERSITÉ DE FRIBOURG
UNIVERSITÄT FRIEBURG

Domenica universitaria 2018: Manifesto

COLLETTA A FAVORE DELL'UNIVERSITÀ DI FRIBURGO
Prima domenica di Avvento
1 dicembre 2019

« Le grandi questioni del nostro tempo, quali l'ambiente e il clima, richiedono un approccio globale. »

Astrid Epiney
Rettrice dell'Università di Friburgo

L'Università di Friburgo risponde a questa sfida con dei programmi di formazione appropriati in scienze ambientali e in etica. Per mezzo della vostra colletta a favore dell'Università di Friburgo contribuite al successo di questi programmi formativi.

UNI FR
UNIVERSITÉ DE FRIBOURG
UNIVERSITÄT FRIEBURG

Domenica universitaria 2019: Manifesto

Fonti:

- Accademia / Universitas Friburgensis, Notizie universitarie, 1941-1989
- Biland Susanna: Der Hochschulrat der Universität Freiburg/Fribourg (1949-1967), Freiburg 2004
- Gauthier Jean-Claude und Gmür Thomas: Eine Universität und ihre Freunde, 125 Jahre gelebte Solidarität, Zur Geschichte des Hochschulvereins (Alumni und Freunde) Universität Freiburg, zweite ergänzte und vervollständigte Auflage, Freiburg/CH 2019
- Geschichte der Universität Freiburg Schweiz 1889-1989, Herausgegeben von einer Professoren-Kommission geleitet von Roland Ruffieux und dem Rektorat der Universität, Freiburg/CH 1991

Base giuridica:

Accordo tra i Vescovi svizzeri da un lato e il Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo dall'altro sulla promozione e la sicurezza finanziaria dell'Università di Friburgo, 1949

Statuto della Fondazione Pro Università Friburgensi, 1998/2000

Sommario

L'Università di Friburgo è stata fondata nel 1889 come Università dei cattolici svizzeri. Oltre al sostegno morale, il sostegno materiale della Chiesa è diventato sempre più necessario. Dal 1934 e dal 1949, regolata da una convenzione tra i vescovi svizzeri e il Cantone di Friburgo, la domenica universitaria viene celebrata ogni anno la prima domenica d'Avvento e le collette vengono raccolte per l'Università di Friburgo. Queste risorse finanziarie, che alla fine degli anni ottanta ammontavano a oltre un milione di franchi svizzeri, sono state a lungo di grande importanza per l'università e hanno costituito una parte sostanziale del suo budget. La colletta è stata utilizzata per spese di personale, scopi scientifici, edifici, compiti generali dell'università e del corpo studentesco.

Il numero crescente di studenti, combinato con l'aumento dei costi e i nuovi modelli di finanziamento, i cambiamenti nella società, l'ideologia e la politica educativa, la secolarizzazione e la dissoluzione dell'ambiente cattolico e della ben strutturata associazione cattolica, ha cambiato anche il significato dell'Università di Friburgo come università dei cattolici svizzeri e quindi anche il significato delle collette. Oggi l'Università di Friburgo sostiene in particolare l'interdisciplinarietà nell'insegnamento e nella ricerca come l'etica o le scienze umane ambientali. Inoltre, vengono forniti contributi a pubblicazioni, borse di studio, eventi e progetti individuali. L'orientamento verso i valori umanistici cristiani rimane in primo piano.

Breve riassunto

L'Università di Friburgo è stata fondata nel 1889 come Università dei cattolici svizzeri. Dal 1934 in poi, ogni anno, la prima domenica d'Avvento si celebra la domenica universitaria e le collette vengono raccolte a favore dell'Università di Friburgo. Queste risorse finanziarie, che alla fine degli anni Ottanta ammontavano a oltre un milione di franchi svizzeri, costituivano una parte sostanziale del budget. Con l'evoluzione degli ultimi decenni è cambiata anche l'importanza dell'Università di Friburgo come università dei cattolici svizzeri e della colletta universitaria. Oggi viene fornito sostegno ad aree interdisciplinari come l'etica o le scienze umane ambientali. Inoltre, vengono forniti contributi a pubblicazioni, borse di studio, eventi e progetti individuali. L'orientamento verso i valori umanistici cristiani rimane in primo piano.